ANCORA UNA NOVITA’ AL “FEDERICO II”

Nell’ottica di un rinnovamento continuo, il “Federico II” ha partecipato all’avviso del Piano nazionale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo all’open day in presenza arricchisce, per il prossimo anno scolastico, anche del **CORSO QUADRIENNALE IN AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.**

 Uno degli obiettivi del nuovo percorso di studio è potenziare ed elevare la qualità del servizio scuola per rispondere in modo efficace alle esigenze degli allievi nonché alle aspettative delle famiglie e alle richieste del territorio. Con una scuola superiore della durata di quattro anni i ragazzi non avranno uno “sconto”, ma faranno un investimento in termini di qualità dell’apprendimento, che troverà riscontro nelle didattica innovativa che avrà i suoi punti di forza nell’alternanza, nei learning week, nelle esperienze formative all’estero, negli incontri con il mondo del lavoro e delle imprese e nei project work.

 La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Ida Russo, chiarisce che “ portare a 4 anni il corso di studio dell’indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing è una sfida che ci spinge a progettare un percorso di eccellenza basato su una didattica innovativa grazie alla quale gli alunni conseguiranno una sicura preparazione per affrontare i percorsi dell’istruzione tecnica superiore, i percorsi Università e potranno avere la possibilità di un più facile ingresso nel mondo del lavoro. Il nostro intento sarà quello di realizzare innovative esperienze di eccellenza nell’istruzione tecnica grazie alle quali gli alunni svilupperanno le competenze necessarie ad adattarsi a contesti difficilmente sempre nuovi”.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il portale dell’orientamento sul sito [www.itfederico2.edu.it](http://www.itfederico2.edu.it), partecipare all’ open day di domenica 23 gennaio, dalle 10.00 alle 12.30 , o utilizzare lo sportello di consulenza/orientamento in presenza e a distanza.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINE/MONTE ORARIO ANNUALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 165 | 165 | 165 | 165 |
| LINGUA INGLESE | 132 | 132 | 132 | 99 |
| FRANCESE | 132 | 132 | 132 | 99 |
| STORIA | 99 | 99 | 66 | 66 |
| GEOGRAFIA | 99 | 99 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 165 | 132 | 132 | 132 |
| INFORMATICA | 66 | 66 | 66 | 66 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 66 | 66 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 66 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 66 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 66 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 132 | 132 | 264 | 297 |
| DIRITTO | 0 | 99 | 99 | 165 |
| ECONOMIA POLITICA | 33 | 33 | 99 | 99 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 66 | 66 | 99 | 99 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 33 | 33 | 66 | 33 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 1320 | 1320 | 1320 | 1320 |

*- descrizione dei progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, con il mondo del lavoro, con gli ordini professionali, con l’università e i percorsi terziari non accademici;*

La scuola mette in atto "progetti ponte", cioè attività di orientamento a favore degli alunni e delle alunne iscritti/e alla scuola secondaria di primo grado, realizzate tramite un accordo tra l'istituzione scolastica secondaria di primo grado, alla quale l’allievo/a interessato/a è iscritto/a, e la nostra istituzione scolastica.

Continuità e orientamento

 Continuità

Partendo dalla premessa che l’itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole secondarie di primo grado e la nostra scuola, per prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all’altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Le finalità dei progetti e delle attività di continuità sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all’apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l’amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell’apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all’altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l’integrazione in contesti diversi, all’elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

Nello specifico la continuità verticale tra secondaria di primo grado e la nostra scuola passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti.

La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione dello studente, nell’ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

E’ importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali degli alunni.

Si tratta di un percorso di maturazione a spirale sempre in evoluzione, nel quadro di un sistema scolastico che assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea.

Un percorso dunque che diviene snodo interdisciplinare nei curricoli per costruire cittadinanza attiva, senso di legalità e sviluppare un’etica della responsabilità, che condurrà gli alunni a scegliere e agire in modo consapevole.

Altre attività da mettere in campo:

* funzionamento di una Commissione per la valutazione e la progettazione delle azioni comuni;
* formazione del personale in modalità integrata tra i diversi ordini;
* progetto “Open day” rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado. È un’occasione per illustrare l’offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari. I genitori ed i ragazzi potranno così chiarire eventuali dubbi e incertezze;
* incontri (anche virtuali) tra docenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado con i docenti del primo biennio della nostra scuola al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze e agevolare la formazione omogenea delle classi;
* visite (anche virtuali) delle classi III della scuola secondaria di primo grado presso il nostro Istituto con possibilità di assistere a lezioni o laboratori;
* visite (anche virtuali) di docenti del primo biennio del nostro istituto presso le classi terze della scuola secondaria di primo grado per lezioni/incontro programmati con l’insegnante di classe;
* collaborazione tra docenti per condividere strategie, metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano di programmare attività di accoglienza mirate, per il passaggio primo-secondo grado per conoscersi reciprocamente e sperimentare forme di collaborazione, conoscere i nuovi ambienti e la nuova organizzazione;
* incontri di confronto e aggiornamento tra docenti per la creazione di curricoli in verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio.

 Orientamento

Le Linee guida nazionali per l’orientamento permanente sono un  documento di riferimento per  le istituzioni scolastiche affinché l’azione  orientativa assuma un ruolo strategico per tutta la società.

Esse discendono  dalla strategia promossa dall’UE (Lisbona 2010 e Europa 2020) e rammentano come l’orientamento costituisca un diritto permanente di ogni cittadino per  garantire:

* apprendimento permanente;
* mobilità per i giovani;
* qualità dei corsi di studio e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici;
* inclusione;
* mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale.

Secondo quanto già indicato nelle  “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita” (CM 43, 2009),   viene evidenziato il passaggio “da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui l’orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.”

Si conferma pertanto il ruolo strategico della scuola (cfr. L.107/2015 art.1, c.1)  perché i giovani possano acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per il loro orientamento,  sia come didattica orientativa/orientante (da realizzare nell’insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti); sia come attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, allo scopo  di  mettere “… in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”.

Nell’attività di accompagnamento e consulenza orientativa si colloca l’azione dei referenti     dell’Orientamento in Uscita del nostro Istituto  che  si propone di aiutare gli studenti delle classi quarte e quinte a maturare una scelta consapevole degli studi post-diploma e a facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro.

Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è infatti di fondamentale importanza “sapersi orientare“ nella scelta degli studi universitari.  Lo studente che, anche attraverso la scuola, scopre le proprie attitudini e potenzialità, necessita di un’informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro sia in Italia, sia all’estero; in tal modo la scelta post-diploma potrà valorizzare il percorso fatto e permettere un’autentica realizzazione professionale.

Sulla base dell’esperienza maturata nel corso degli anni, l’informazione e il tutoraggio vengono svolti secondo molteplici  canali:

* modalità informale (scambi verbali, invio di e-mail, affissione materiale informativo nelle apposite bacheche dell’ Istituto);
* comunicazione in chiaro via web;
* cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
* partecipazione alle summer school organizzate dai prestigiosi Atenei come Università degli Studi “Federico II” , Università degli Studi “Vanvitelli”, Università “Suor Orsola Benincasa”, ecc.
* Organizzazione di seminari (anche a distanza) sull’offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), cioè le Scuole di Specializzazione Tecnica Post Diploma che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico del Paese e la crescita della competitività dei settori produttivi maggiormente presenti nel territorio italiano. In particolare verranno presentati i nove ITS presenti in Campania: 2 relativi all’Efficienza energetica AVELLINO ITS ERMETE e BENEVENTO ITS Energy-lab; 2 afferiscono all’area Mobilità sostenibile CASERTA ITS Mobilita Sostenibile - Settore Trasporti Ferroviari; 1 all’area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo NAPOLI Fondazione ITS BACT; 4 alle Nuove tecnologie per il made in Italy- Sistema moda e Sistema meccanica (AVELLINO ITS Antonio Bruno Nuove tecnologie per il Made in Italy/sistema meccanica, NAPOLI ITS Moda Campania Nuove tecnologie per il Made in Italy/sistema moda, NAPOLI Fondazione ITS Manifattura Meccanica.
* Organizzazione di workshop con i Partner del Mondo del Lavoro con i quali la scuola ha stretto Accordi e/o Convenzioni per la realizzazione dei percorsi PCTO.
* Open Day presso l’ Istituto aperto a studenti e famiglie a cui prendono parte i  vari Dipartimenti delle Università della Campania e del basso Lazio, gli ITS della Campania e le aziende ed enti del territorio con cui la scuola ha stretto Accordi di rete, Convenzioni e Partenariati per lo svolgimento dei PCTO.

*- indicazione delle modalità di potenziamento dell’apprendimento linguistico attraverso l’insegnamento di almeno una disciplina non linguistica con metodologia CLIL, a partire dal terzo anno di corso (dal secondo anno e per due lingue straniere per i percorsi di Liceo linguistico);*

L’attività CLIL prevede la realizzazione di percorsi di insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell’area di indirizzo del terzo e quarto anno.

L’attività sarà realizzata attraverso un modulo e/o progetto interdisciplinare curati da docenti della disciplina non linguistica (DNL) già presenti da alcuni anni in istituto e quindi che hanno maturato una considerevole esperienza.

Per l’indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing le materie di indirizzo individuate dal Collegio dei Docenti sono:

* Diritto
* Economia Politica
* Economia Aziendale.

Il progetto CLIL si propone di progettare e sperimentare moduli didattici nelle classi terze e quarte in ambito economico e finanziario. Gli studenti, attraverso l’uso delle ICT, prepareranno con l’insegnante della DNL, del docente di lingua inglese della classe ed eventualmente con il supporto del docente dell’organico potenziato, con l’utilizzo di strumenti multimediali, presentazioni digitali, video, tutorial e app che saranno presentati nelle altre classi (anche di indirizzi diversi) della scuola (peer education). Il materiale così predisposto sarà pubblicato sul sito internet della scuola.

Finalità e obiettivi del Progetto

1) sviluppare le capacità di ricerca e presentazione in lingua straniera prevalentemente inglese

2) favorire l’acquisizione di linguaggi specifici delle discipline inserite nel progetto consolidando e ampliando il lessico

3) favorire l’utilizzo di diversi registri comunicativi in contesti e situazioni diverse sviluppando le capacità di ricerca e di presentazione in lingua straniera

4) usare la lingua straniera come veicolo naturale di comunicazione

5) utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi trasversali

6) infondere negli alunni la curiosità di conoscere , promuovere la creatività, l’autonomia e la responsabilità

7) insegnare ad imparare facendo propria l’autonoma ricerca di conoscenze

8) lavorare in gruppo e gestire situazioni comunicative diverse

9) incrementare la motivazione e la sicurezza di sé

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

Lezioni interattive

 Didattica prevalentemente laboratoriale

Lavoro di gruppo

Problem solving

LIM . dispositivi tecnologici individuali e laboratori dell’ istituzione scolastica

Testi e materiali prodotti dai docenti

Videoconferenze fra le scuole e con scuole all’estero

*- descrizione delle attività laboratoriali, delle metodologie didattiche innovative e delle tecnologie che saranno utilizzate per l’acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe;*

La scuola è impegnata da tempo nell’implementazione di Metodologie didattiche attive come cooperative learning, peer education, didattica laboratoriale, ecc nella consapevolezza che le metodologie e didattiche attive si realizzano solo se nell’ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dà spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze, valorizzando le loro competenze pregresse e per far sì che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di “imparare ad imparare” nel modo per lui più giusto.

Particolare attenzione viene posta sull’INTERDISCIPLINARIETA’, cioè una metodologia didattica che consiste nell’esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l’analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell’alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

I docenti di Discipline giuridiche adottano con successo la metodologia del ROLE PLAYING (gioco dei ruoli), che consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall’insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

Per favorire l’inclusione viene spesso utilizzata la metodologia del COOPERATIVE LEARNING. Basta infatti organizzare la classe in gruppi perchè si realizzino le condizioni per un’efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: - interdipendenza positiva nel gruppo - responsabilità personale - interazione promozionale faccia a faccia - importanza delle competenze sociali - controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme - valutazione individuale e di gruppo.

Per la prevenzione di comportamenti a rischio viene utilizzata la PEER EDUCATION o EDUCAZIONE TRA PARI, una metodologia che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l’obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinchè ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. In questo metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo “star bene. Il peer non è un professore, non è esperto di un sapere scientifico preciso, ma sa gestire le relazioni: il suo ruolo è di mediazione ed è per questo che è percepito come parte del gruppo. Il peer educator è un ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel gruppo dei pari. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. Il peer da solo non trasforma nulla, ma è stimolo stesso della partecipazione: la classe, durante gli interventi, è coinvolta ed esortata nell'elaborazione dei vissuti e delle esperienze. La peer education dà agli adolescenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze “alla pari”. Fa entrare lentamente la vita nella scuola: sono i peer a trasmettere e condividere esperienze, dubbi e incertezze con i pari. I ragazzi coinvolti hanno le percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica scolastica.

*- eventuali insegnamenti curricolari da erogare on line, mediante l’utilizzo di piattaforme digitali che consentano di registrare le presenze degli studenti per un numero di ore non superiore al dieci per cento dell’orario annuale previsto dal progetto di sperimentazione;*

La scuola è provvista di piattaforma digitale didattica che consente di registrare le presenze degli studenti: Piattaforma G-suite education. Tale piattaforma non verrà utilizzata per l’attività didattica perché il progetto prevede che per compensare il numero delle ore previste per il quinto anno (n. 32 ore settimanali), l’orario del percorso quadriennale sarà di n. 40 ore settimanali da svolgersi tutte in presenza: n. 36 ore in orario mattutino e n. 4 ore pomeridiane, divise in due rientri settimanali.

La piattaforma potrà essere utilizzata per workshop da realizzare in fase di orientamento e su richiesta dei Partner.

*- potenziamento delle discipline STEM;*

Nell’ambito del potenziamento delle discipline STEM (Science-Technology-Engineering-Mathematics) la nostra scuola realizza in collaborazione con Partner esterni e con Docenti interni formati, moduli didattici di robotica, di grafica, di sostenibilità ambientale, ecc.. Questi moduli didattici vengono svolti nel curriculare e nell’extracurriculare con l’utilizzo di fondi europei, regionali e nazionali. Viene promossa la partecipazione alle “Olimpiadi di Matematica”, “Olimpiadi di Fisica” e di Economia. È inoltre in fase di attuazione il progetto FESR “CambiaMenti Digitali” in rete con li istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città. Il progetto consta di 2 azioni; la prima è finalizzata ad aumentare le risorse informatiche e digitali, dotando gli spazi scolastici con strumentazioni ed infrastrutture che tendano ad una fruizione tanto collettiva quanto individuale di informazioni digitali, di materiali didattici, di percorsi formativi, che creino percorsi e ambienti per una didattica digitale integrata nei differenti curriculi scolastici, in cui l’aula assume il valore di laboratorio e luogo informale. La condivisone e l’utilizzo di spazi e tecnologie digitali viene intesa, nella struttura del progetto, anche come strumento di connessione ed apertura in riferimento ai territori di insistenza, favorendo, migliorando e implementando scambi di informazioni e comunicazione tra operatori degli istituti scolastici, alunni, e territorio. Supporti tecnologici ed interattivi per la fruizione di informazioni, connettività e connessione con il territorio, attivazione di WiFi gratuito nei pressi degli Istituti Scolastici. Quindi ci sarà una ricaduta importante per tutta la cittadinanza in quanto si creeranno zone WiFi free intorno ai plessi scolastici; questo starà a significare una zona molto ampia di utilizzo free del WiFi, essendo sei le istituzioni scolastiche coinvolte. La seconda azione è rivolta alla formazione per migliorare l'utilizzo della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento e sviluppare le competenze e le capacità digitali. Prima i docenti (n. 15 per ogni istituzione scolastica) e poi gli alunni saranno formati sul tema dell’utilizzo di programmi di grafica e della stampa 3D.

*- introduzione di moduli curricolari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile;*

Un curriculum scolastico non può considerarsi al passo con i tempi se non include il tema della sostenibilità. La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse – necessaria oggi, ma soprattutto vitale per le generazioni future - è ormai un’urgenza. Risulta quindi utile fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per controllare l’ambiente circostante ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia in un’ottica di risparmio delle risorse. Attraverso questo percorso e gli strumenti fornitigli, lo studente sarà capace di essere un cittadino all’avanguardia e consapevole, oltre a prepararsi a diventare lavoratore responsabile.

Nel corso dei quattro anni verranno quindi introdotti moduli curriculari sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile con l’obiettivo di:

- Spiegare il concetto di transizione ecologica e sviluppo sostenibile;

- Sviluppare il concetto di responsabilità ambientale e sociale;

- Conoscere gli obiettivi dell’agenda 2030;

- Esempi concreti di azioni di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica in Europa.

Gli studenti acquisiranno le seguenti competenze trasversali:

Rispettare l’ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.

Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.

Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall’Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.

 Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l’attitudine alla legalità e alla solidarietà.

Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

*- articolazione del curricolo attraverso l’attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 7 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e* *descrizione dei progetti, delle modalità e tempi di attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO).*

I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) verranno organizzati a partire dal secondo anno dell’indirizzo quadriennale. Si svolgeranno moduli di n. 40/50 ore nel secondo, terzo e quarto anno. Le attività in azienda potranno svolgersi anche durante i periodi di assenza dell’attività didattica.

I percorsi saranno realizzati presso strutture ospitanti o attraverso l’Impresa Formativa simulata.

Riguarderanno percorsi di e-commerce, vetrine web, e progetti d’impresa laboratoriali come la simulazione di una campagna di crowdfunding con l’attribuzione di ruoli e responsabilità specifiche (redazione, video, ricerca partnership, community engagement, etc.). Sono previste anche discussione con imprenditori su aspetti pratici e meno visibili del fare impresa, come l’accesso al credito, la contabilità e il bilancio aziendale, la ricerca di opportunità di finanziamento, esercizi per il digital marketing con la progettazione piani editoriali per i Social Media, accrescere e monitorare audience e pianificare campagne di marketing efficaci sui Social Network.

L’attività di valutazione rappresenterà anch’essa un’attività formativa in quanto volta al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che diventano preminenti rispetto all’esito del percorso. Va intesa, quindi, come feedback motivante e non punitivo.

Pertanto, il primo momento di verifica in itinere sarà un’autovalutazione (supervisionata

dai docenti) al fine di far sentire gli studenti “protagonisti dell’apprendimento” pienamente

coinvolti nel processo valutativo. Questo promuoverà un’attività di revisione per correggere eventuali errori e potenziare le performance, per suggerire aspetti da migliorare oppure individuare quelli di forza del lavoro svolto.

Per la valutazione delle competenze, sarà adottata una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l’idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

* la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell’affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;
* la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l’insieme delle loro aspettative e delle valutazioni espresse;
* la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la competenza maturata durante il percorso.

Il corso di studi sperimentale quadriennale richiesto garantirà, attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall’autonomia delle istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale e all’utilizzo delle risorse professionali e strumentali disponibili, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, l’insegnamento di ciascuna disciplina prevista dall’indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno, in modo da assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida.

La Dirigente Solastica

 Prof.ssa Ida Russo